

IO O DIO?

AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Luca 18,9-14

XXX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - C
23 ottobre 2022

INTRODUZIONE

«O Dio, abbi pietà di me peccatore».

Gesù, con la parabola del fariseo e del pubblicano, ci presenta due modi diversi di concepire la relazione con Dio e con il prossimo.

23 OTTOBRE 2022



FARISEO

IO

PUBBLICANO

DIO

FARISEO

altezzoso, presuntuoso e pieno di sé. Prega stando in piedi, in prima fila, per farsi vedere e giudica gli altri. La sua preghiera esige la riconoscenza di Dio e non la sua misericordia. Egli tutto concentrato sul proprio **IO** giudica gli altri duramente.

IO

L'errore del fariseo è che dice sempre "io" e questo lo porta ad essere **lontano da Dio**. È come se noi pregassimo in questo modo: "Signore, ti ringrazio perché io sono il più bravo a scuola, nello sport, perché sono intelligente e non sono come quel mio compagno che non fa i compiti, che è escluso da tutti perché ha un caratteraccio, che ha bisogno di aiuto perché non si impegna. **Io sono certamente migliore**". Se questa fosse la nostra preghiera significherebbe che nel nostro cuore non c'è nemmeno un posticino per accogliere Gesù che, dopo una preghiera così, ci farebbe questa domanda: "E tu, che cosa fai per aiutare quel tuo compagno?".

Come ti relazioni a Dio?

PUBBLICANO

umile e consapevole di essere peccatore. Prega a capo chino, in fondo al tempio, senza giudicare gli altri. La sua preghiera è una richiesta di perdono e misericordia a Dio. Egli è **vicino a Dio** perché pone al centro della sua vita **non io** ma **DIO**.

DIO

Dio sa tutto di noi: conosce il più piccolo atto d'amore che noi abbiamo compiuto e conosce pure il più piccolo dispetto che noi abbiamo fatto ad un nostro compagno. Per questo **Dio apprezza molto di più la preghiera del pubblicano** che, cosciente dei suoi errori, chiede con umiltà e sincerità, il Suo perdono.

Sai pregare con umiltà?

ApprofondiAMO

Fariseo - Il termine significa *separato*. I farisei sono ebrei religiosi, molto osservanti della Legge (*Torah*) e di tutti i comandamenti. In generale erano abbastanza istruiti e molto temuti dalla gente semplice del popolo. Più volte Gesù li accusò di «falsare la Scrittura» per seguire la loro tradizione.

ImpegniAMOci

a pregare con umiltà, riconoscendoci peccatori.

WhatsappiAMO... a Gesù

Signore Gesù, anche noi, come il fariseo, spesso siamo presuntuosi, ci vantiamo davanti a te e giudichiamo severamente gli altri.
Signore Gesù, aiutaci a pregare con umiltà, come il pubblicano, riconoscendo i nostri limiti ed errori, e invocando il tuo perdono e la tua misericordia.